



Cavalli parlanti



riva il dizionario per interpretare il linguaggio equino. Oltre 160 ruole per capire il continuo stato di ansia dell'animale, perché alcia quando gli si tocca la pancia o si blocca all'improvviso

ROBERTA MARESCI

Eravamo un popolo di santi, poeti e navigatori. Ora una ricerca di un'indagine svela la sorpresa: siamo entrati un popolo di cavalieri, soprattutto al sud (21,6% del totale), tra i vani (oltre il 22% tra i 18-35enni) e i reati (20,5%). Insomma il futuro gli italiani sembra essere in stalla, tanto a Furia e sopra una sella. Due su tre (67%) degli intervistati con figli dichiarano infatti che farebbero volentieri praticare l'equitazione ai propri figli, perché «è importante rapportarsi con un animale come il cavallo» (70%) ed «è uno sport salutare e vicino a tradizioni di un tempo» (37%).

vocabolario

A mettere una pietra sopra questi interroganti, ci ha pensato l'editore che ha appena sfornato il "Dizionario Bilingue Italiano-Cavallo Italiano". Dopo averci insegnato a parlare con i nostri amati cani e gatti, le cifre e le reazioni e atteggiamenti degli animali, ora siamo destinati a imparare il "cavallesco". Volete sapere i colori che vedono i cavalli? Come si è evoluto il nostro rapporto con loro? Se c'è ancora un futuro per i palloni, come si può praticare un'equitazione pacifica di coltivare il benessere equino? Davvero possiamo considerare il cavallo come un animale d'affezione? Queste e tante altre domande risponde Francesco De Giorgio che è alla guida della brigata di elencare, parola dopo parola, 160 situazioni per imparare a parlare al cavallo in modo corretto. In ogni dizionario che si rispetti c'è il lato "umano" e il lato "equino". E si spazia passando dal problema di una semplice colica alla gestione delle diverse andature. Il cavallo è un animale molto curioso. Il puledro, soprattutto, esplora continuamente la persona sconosciuta e

sono proprio curioso di scoprire di cosa sa». L'esplorazione di oggetti, persone e situazioni sconosciute gli permette di crearsi una rappresentazione mentale dettagliata del proprio contesto di riferimento. Il cavallo sa cogliere molto bene le sfumature di un comportamento. Bisogna dargli la possibilità di sviluppare un atteggiamento curioso, di vivere in un ambiente vario e stimolante, anche attraverso attività svolte insieme tese alla scoperta e all'avventura. Animale di grande sensibilità emotiva: vive spesso stati di ansia, ma prova anche rabbia.

Cosa pensa...

Cosa pensa il cavallo quando qualcuno gli si avvicina e abbassa le orecchie mentre mangia l'avena: «Ti chiedo di rispettare il momento del mio pasto». E quando diventa più scontroso, mangia più lentamente del solito e spesso lascia cadere dalla bocca i cereali senza masticarli? Risposta: «Questo dolore in bocca mi mette di cattivo umore e faccio fatica a masticare». Per una buona salute dentale ogni cavallo dovrebbe essere esaminato dal veterinario almeno una volta all'anno. E perché il purosangue si gratta la pancia? Spesso lo fa perché è infastidito dalle zanzare, che se lo divorano. Chi volesse dargli un aiutino "naturale" provi con l'aglio.

LA COPERTINA

Il "Dizionario bilingue", italiano-cavallo e cavallo-italiano, edizione Sonzogni, 426 pagine, costa 16,90 euro

Parola del veterinario Valentina Mauriello, che si sofferma a sottolineare prima le differenze anatomiche, poi quelle sanitarie, cedendo il testimone all'etologo zootropologo Francesco De Giorgio. Un capitolo a parte lo merita l'alimentazione. Cosa preferisce mangiare il cavallo? L'equino è capace di distinguere: il dolce dall'amaro. Al pascolo non sceglie necessariamente gli arbusti più abbondanti, anche se è un fitoterapeuta nato che riconosce

l'erba da masticare a seconda del periodo, se ha problemi di stomaco o semplicemente in base alle proprie voglie. Chi pensa che i cavalli posseggano una "saggezza nutrizionale" capace di consentirgli di bilanciare in autonomia la propria dieta, dando la caccia ai nutrienti che gli occorrono, sbaglia. L'unico elemento che, quando è carente, determina nei mammiferi una "fame specifica" è il sale.



l'erba da masticare a seconda del periodo, se ha problemi di stomaco o semplicemente in base alle proprie voglie.

Chi pensa che i cavalli posseggano una "saggezza nutrizionale" capace di consentirgli di bilanciare in autonomia la propria dieta, dando la caccia ai nutrienti che gli occorrono, sbaglia. L'unico elemento che, quando è carente, determina nei mammiferi una "fame specifica" è il sale.

Rapporto di fiducia

C'è da dire che il dizionario si presenta come un invito a immaginare di costruire un futuro in cui il cavallo non solo possa conquistare una migliore qualità della vita, ma anche maturare un rapporto di fiducia e di collaborazione con l'uomo. Sottolinea Danilo Mainardi nell'introduzione al libro (pagine 426, euro 16,90). A rendere la lettura uno spasso ci ha pensato con umorismo Giorgio Sommacal, evidenziando situazioni tipo impennate, andature barzotte o leggende metropolitane in cui ognuno di noi si è imbattuto almeno una volta, stando a contatto con questo animale.

CENTO VIGNETTE

Nel libro, scritto da Francesco De Giorgio in collaborazione con il medico veterinario Valentina Mauriello, si trovano oltre cento vignette di Giorgio Sommacal che mettono in risalto, in modo umoristico, situazioni familiari per chi conosce bene e frequenta i cavalli



Pazza Hollywood Cani e gatti dettano la dieta alle star del cinema

... DONATELLA ARAGOZZINI

Le nuove tendenze dei divi di Hollywood in fatto di cibo? Una dieta a base di cibi rigorosamente bio, quando non addirittura vegetariana. Non ci sarebbe niente di strano, se questo regime alimentare fosse il loro, ma cosa pensereste se vi dicessimo che si tratta in realtà di quello riservato ai loro amici a quattro zampe?

Stando ad una ricerca sulla stampa estera condotta da Sitcom Editore in concomitanza con l'arrivo nelle librerie italiane delle agende 2011 "365 Il mio cane" e "365 Il mio gatto", tra i bizzarri divi del cinema e della musica a stelle e strisce - ma anche tra quelli alla corte di Sua Maestà la regina - si stanno infatti moltiplicando gli animali che vengono nutriti solo con i prodotti della terra, privi di conservanti e non geneticamente modificati. Ne è un esempio Norman, il cane di Jennifer Aniston (che l'attrice porta con sé anche sul set, pretendendo che mangi insieme al resto della troupe), al quale vengono servite ciotole di pollo e riso biologico preparate da uno chef apposito, mentre quelli di Alicia Silverstone sono diventati vegani (e la nuova dieta, stando a quanto sostiene al modello e attrice californiana, pare abbia avuto anche un effetto benefico sul loro intestino, riducendone le flatulenze) e quelli di Paul McCartney sono addirittura vegetariani.

Al cibo per animali salustico si è convertita anche la nota anchorwoman Ellen DeGeneres, presentatrice del seguitissimo talk show che porta il suo nome (premiato con ben quattro Emmy Awards sui undici candidature) e in passato protagonista di sit-com, che ha accettato di diventare testimonial della nuova linea di alimenti olistici "Halo Purely for Pets".

E se queste sono le raffinate pietanze dei cani vip, cosa potrà mai soddisfare la loro sete? Non certo acqua di rubinetto, ovviamente. E così, stando a quanto riporta l'autorevole tabloid britannico Daily Mail, Paris Hilton è stata vista dare da bere al suo chihuahua Tinkerbell addirittura Bling H2O, un'acqua da trenta sterline la bottiglia, mentre l'Huffington Post riporta che Mariah Carey utilizza l'acqua minerale per farci il bagno in compagnia del suo adorato cagnolino.

Sembra poi che Paris Hilton, Miranda Kerr, Ashley Tisdale, Mickey Rourke e Sharon Stone, proprietari rispettivamente di un yorkshire, di un caniche toy, di un chihuahua e di un bassotto, fanno sedere i propri cani - tutti di piccola taglia - direttamente a tavola con loro, per consumare insieme la cena come se fossero degli esseri umani.

Raffinatezze e vizi che non sono prerogativa esclusiva dei personaggi dello star system, però. Basti pensare che in Gran Bretagna circa 145.000 tra cani e gatti seguono una dieta che esclude la carne al pari dei loro padroni e ben il 40% dei proprietari offre ai propri beniamini tre porzioni di frutta e verdura al giorno, all'insegna dell'alimentazione genuina e salustica. Certo, ci si abitua a tutto.

Ma non sarebbero più contenti, Fido e Micio, se potessero gustarsi rispettivamente una bella bistecca e un succulento pesce?



Miranda Kerr